



SADO - associati
Ingegneria e Architettura

Arch. Antonello Sado
Via del Mito, 42a
10123 - Torino
Tel. 011.19706499 - Fax 011.19706499
e-mail antonello.sado@fastwebnet.it

Ing. Angelo Sado
Via G.Bove, 14
10129 - Torino
Tel. 011.522997 - Fax 011.522997
e-mail angelo.sado@fastwebnet.it

COLLABORATORI:
Arch. Alessandra Ghignone
Arch. Alessio Patrucco



Regione Piemonte Provincia di Vercelli

COMUNE DI SALUGGIA

"Realizzazione Pista Ciclabile S.P.3 -
Capoluogo/Frazione S. Antonino".

LOTTO "C" FUNZIONALE

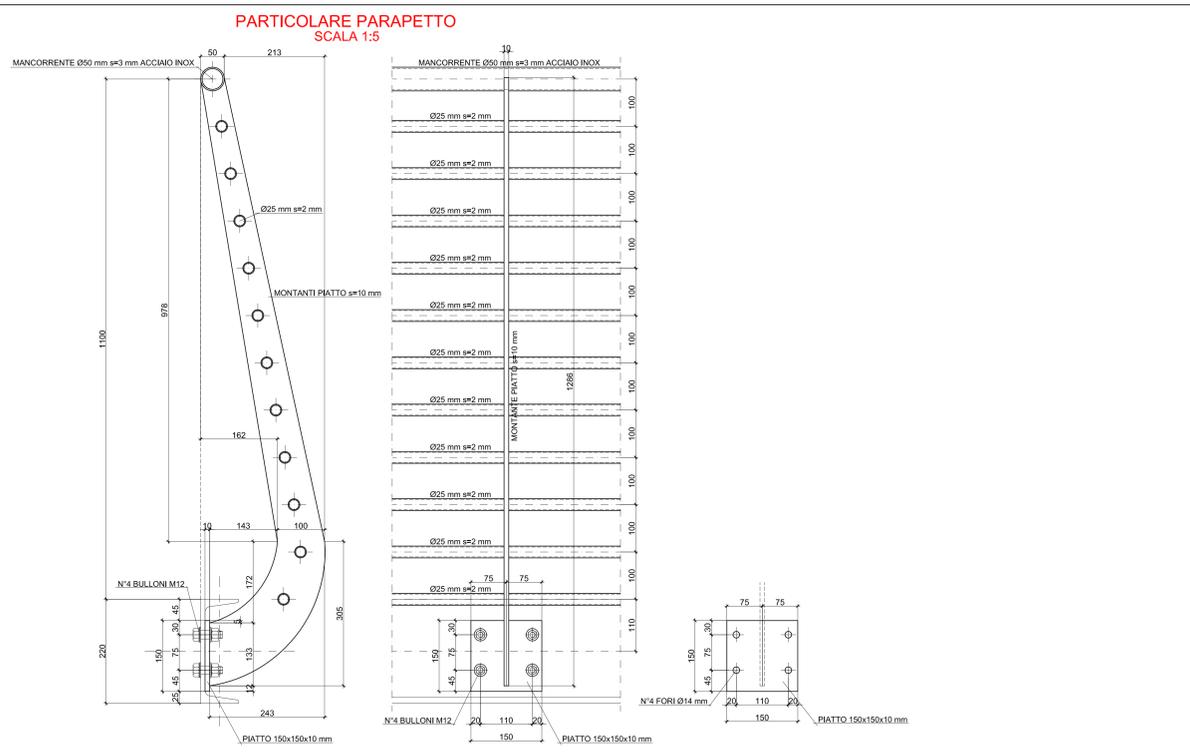
PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE
U.T.C.
Geom. OMBRETTA PEROLIO

TITOLO
**PARTICOLARI COSTRUTTIVI
ABACO STRUTTURE METALLICHE**

TAVOLA
S.02

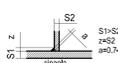
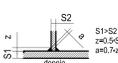
SCALA
1:5-20



CARICHI AGENTI SULLA STRUTTURA

PESO PROPRIO ELEMENTI IN C.A.	= 25,00 kN/m ³
PESO PROPRIO ELEMENTI IN ACCIAIO	= 78,50 kN/m ³
CARICO ACCIDENTALE SU PONTICCIOLLO	= 5,00 kN/m ²
MASSIMA AZIONE DEL VENTO	= +>0,6 kN/m ²
AZIONE SISMICA (SLV)	ag = 0,039g/m ² Fo = 2,65 [-] T _c = 0,26 sec

MATERIALI DA COSTRUZIONE

CALCESTRUZZI RAPPORTO ACQUA / CEMENTO < 0,6	C 25/30	GETTO FONDAZIONI	R _{ck} = 30 N/mm ² S _{lump} S4
	EXP. XC2		
SIGILLATURE	MALTA DI RESINA EPOSSIDICA BICOMPONENTE HIT - RE 500 BETONCINO ANTIRITIRO TIPO EMACO S.BB		
TUTTE LE CARATTERISTICHE SOPRA INDICATE PER IL CALCESTRUZZO DEVONO ESSERE RIPORTATE NELLA BOLLA DI CONSEGNA. E' VIETATA QUALUNQUE AGGIUNTA D'ACQUA AL CALCESTRUZZO IN CANTIERE.			
ACCIAI PER C.A. AD ADERENZA MIGLIORATA	B 450C		
ACCIAI LAMINATI A CALCO PER STRUTTURE IN CARPENTERIA METALLICA			
ACCIAI PROFILI A SEZIONE APERTA 4< SP. (MM) >40	S275JR UNI EN 10025-2	f _{yk} = 275 N/mm ²	f _{tk} = 430 N/mm ²
ACCIAI PROFILI A SEZIONE CAVA 4< SP. (MM) >40	S275HJR UNI EN 10210-1	f _{yk} = 275 N/mm ²	f _{tk} = 430 N/mm ²
BULLONI E DADI PER GIUNZIONI PRIMARIE E SECONDARIE			
BULLONI	CLASSE B.8	f _{yk} = 640 N/mm ²	f _{tk} = 800 N/mm ²
DADI	CLASSE B		
SALDATURE CARATTERISTICHE			
CLASSE SALDATURA	TIPO SALDATURA		
CLASSE I	FILO CONTINUO	 S2 singola	 S2 doppia

PRESCRIZIONI ESECUTIVE

PER QUANTO QUI DI SEGUITO NON ESPRESSAMENTE INDICATO SI DOVRA' FARE RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA TECNICA ATTUALMENTE VIGENTE

OPERE IN CARPENTERIA METALLICA:
LA LUNGHEZZA DEL TRATTO DI BULLONE NON FILETTATO DEVE ESSERE IN GENERALE MAGGIORE DI QUELLA DELLE PARTI DA BERRARE E SI DEVE FAR SEMPRE USO DI ROSETTE. E' TOLLERATO TUTTAVIA CHE NON PIU' DI MEZZA SPIRA DI FILETTO RIMANGA COMPRESA NEL FONDO.
PER I BULLONI DI CLASSE INFERIORE A 6,6 SI DEVONO IMPIEGARE SEMPRE CONTRODADI OPPURE ROSETTE ELASTICHE, TALI DA IMPEDIRE L'ALLENTAMENTO DEL DADO. PER BULLONI IN CLASSE B.8 O MAGGIORE E' SUFFICIENTE L'ADEGUATO SERRAGGIO.
I FORI (SE NON PRECISATO DIVERSAMENTE) DEBBO ELABORATI DEVONO AVERE DIAMETRO MAGGIORATO DI 1 MM FINO AD UN DIAMETRO DEL BULLONE DI 20 MM E DI 1,5 MM OLTRE IL DIAMETRO DI 20 MM.
PER IL SERRAGGIO DEI BULLONI SI DEVONO USARE CHIAVI DINAMOMETRICHE A MANO O CHIAVI PNEUMATICHE CON LIMITATORE DELLA COPPIA APPLICATA.
LE UNIONI SALDATE DA EFFETTUARE CON ELETTRODI RIVESTITI DEVONO ESSERE ESEGUITE, SIA IN OFFICINA CHE IN CANTIERE, DA SALDATORI CHE ABBIANO SUPERATO PER LA RELATIVA QUALIFICA, LE PROVE RICHIESTE DALLA UNI 4634 E DALLA UNI 4633.
I LEMBI AL MOMENTO DELLA SALDATURA, DEVONO ESSERE REGOLARI, LIBERI ED ESENTI DA INCROSTAZIONI, RUGGINE, SCAGLIE, GRASSI, VERNICI, IRREGOLARITA' LOCALI ED UMIDITA'.
OPERE IN CEMENTO ARMATO:
EVITARE GIUNZIONI DELLE BARRE DI ARMATURA IN ZONA TESA.
LE GIUNZIONI DELLE BARRE IN ZONA COMPRESA DOVRANNO AVVENIRE PER SOVRAPPPOSIZIONE CON UNA LUNGHEZZA MINIMA IN RETTO PARI AD ALMENO 20 VOLTE IL DIAMETRO DELLE BARRE. L'INTERFERRO MINIMO NEL CASO DELLA SOVRAPPPOSIZIONE DEVE ESSERE MAGGIORE A 6 VOLTE IL DIAMETRO DELLE BARRE. COPRIFERRO MINIMO PER LE FONDAZIONI = 4 CM.
L'INTERFERRO MINIMO TRA LE BARRE DI ARMATURA DOVA' ESSERE PARI AD ALMENO UNA VOLTA IL DIAMETRO DELLE BARRE MEDESIME ED IN OGNI CASO NON MINORE A 2 CM.
IL GETTO CON TEMPERATURE DELL'ARIA INFERIORI A 5°C DEVE ESSERE AUTORIZZATO DALLA DIREZIONE LAVORI STRUTTURALE.
IN FASE DI STAGIONATURA DEI GETTI IMPEDIRE IL DILATAMENTO SUPERFICIALE DEI GETTI PER PIOGGIA O RISCALDAMENTO D'ACQUA.
IN FASE DI STAGIONATURA DEI GETTI CON TEMPERATURE DELL'ARIA SUPERIORI A 25°C O IN PRESENZA DI FORTE IRRAGGIAMENTO SOLARE O DI VENTO, PROCEDERE A BAGNATURA DELLE SUPERFICI GIA' INDURITE.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

VERIFICA DIMENSIONALE:
PRIMA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI, LA DITTA APPALTRICE DOVRA' PROVVEDERE ALL'ESECUZIONE DEL RILIEVO COSTRUTTIVO DELLO STATO DI FATTO AL FINE DI POTER ESEGUIRE LE STRUTTURE (IN C.A. ED IN ACCIAI) PREVISTE IN PROGETTO.
TUTTE LE MISURE E LE QUOTE RIPORTATE NEGLI ELABORATI GRAFICI DOVRANNO ESSERE PREVENTIVAMENTE VERIFICATE PRIMA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI.
PRIMA DI OGNI GETTO AVVERTIRE LA D.L. STRUTTURALE.

